

**19.02.2002**

**pres. Giovanni Tinebra  
Capo del Dipartimento dell'Amministrazione  
Penitenziaria**

**Oggetto: Pagamento stipendi del personale del Corpo di polizia penitenziaria.**

Nel mese di gennaio 2002 il pagamento degli stipendi del personale del Corpo di polizia penitenziaria è avvenuto per mezzo di assegni circolari che molto spesso hanno comportato anche grave ritardo nell'effettiva percezione delle somme pertinenti – attesa la frequente emissione degli assegni medesimi da Istituti Bancari siti al di fuori dell'ambito comunale ove hanno invece sede le Banche o gli Uffici Postali in cui sono accesi i conti correnti degli interessati e dunque considerati "fuori piazza". Codesta Amministrazione giustificò l'inconveniente con le nuove procedure stipendiali, assicurando che non si sarebbe ripetuto. Ci è giunta, invece notizia che anche per il mese in corso gli stipendi verranno pagati con analoghe modalità.

Considerata la coincidenza temporale, supponiamo che la circostanza sia riconducibile alla gestione dell'archivio informatico degli stipendi che è stata affidata in appalto esterno. Comunque sia non possiamo accettare ulteriormente che l'Amministrazione Penitenziaria dopo aver "imposto" al personale del Corpo di polizia penitenziaria l'apertura di conti correnti bancari o postali sui quali far confluire gli stipendi, utilizzi forme diverse di pagamento. Tanto più se esse comportano gravi disagi e ritardi nell'effettiva riscossione delle spettanze.

Peraltro, nell'ultima settimana abbiamo anche assistito ad un incredibile balletto di cifre per quanto riguarda i dati relativi al rilevamento degli iscritti alle Organizzazioni Sindacali, tanto che per qualche giorno circa 2.500 di loro sembravano svaniti nel nulla.

Se a ciò si aggiungono i contenuti della nota del Servizio per l'Informatica e la Statistica di codesto Dipartimento n. 0030893-2002 del 21/01/2002, sorge spontaneo, fortissimo ed in tutta la sua drammaticità il dubbio che anche i dati concernenti gli iscritti alle Organizzazioni Sindacali rilevati al 31/12/2001 e quindi utili ai fini della determinazione del livello di rappresentatività, nonché per la conseguente ripartizione delle quote d'agibilità, siano in qualche modo inquinati da possibili errori e/o disfunzioni tecniche.

Per quanto rappresentato, si richiede un immediato intervento risolutivo e chiarificatore della S.V. ed una convocazione urgente delle scriventi Organizzazioni Sindacali per un confronto complessivo sulla materia.

Confidando che alle affermazioni della S.V. prodotte durante l'incontro con il Ministro della Giustizia del 30 gennaio u.s. corrisponda un proporzionale impegno affinché il "*preciso obbligo di pagare gli stipendi puntualmente*" sia compiutamente onorato, restiamo in attesa di urgentissimo riscontro, distinti saluti.

**C.G.I.L. FP  
Rossetti**

**FPS C.I.S.L.  
Mazzone**

**U.I.L. PA - Penitenziari  
Tesei**